

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2025/2028**

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA “G.B. ROCCA”,
SAN SALVATORE DI COGORNO (GE)

Sommario

- 1 LA NOSTRA STORIA**
- 2 LA SCUOLA E IL TERRITORIO**
- 3 COOPERATIVA DI GESTIONE**
- 4 IL COMITATO DI GESTIONE**
- 5 LA SEGRETERIA**
- 6 IL PERSONALE**
- 7 SERVIZI INTERNI DELLA STRUTTURA**
 - SEZIONI**
 - ORARI**
 - MENSA INTERNA**
 - CENTRO ESTIVO PER IL MESE DI LUGLIO**
 - PULIZIA E IGIENE**
 - TRASPORTO SCOLASTICO**
- 8 FINALITA' EDUCATIVE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
- 9 UNITA' DI LAVORO DEL CORPO DOCENTE**
- 10 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**
 - DIMENSIONE CRISTIANA COME VALORE FONDANTE**
- 11 SPAZI DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITA' CON I GENITORI**
 - LA CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA**
 - RAPPRESENTANZA DEI GENITORI**
 - CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**
 - ASSEMBLEE DI SEZIONE**
 - COLLOQUI CON I GENITORI**
 - ASSEMBLEA CON I GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI**
 - OPEN DAY**
 - ATTIVITA' CON LE FAMIGLIE**
- 12 ASSICURAZIONE**
- 13 MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA**
 - IL TEMPO**
 - ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SEZIONE PRIMAVERA**
 - ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- 14 INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI BAMBINI**
- 15 CALENDARIO SCOLASTICO**
- 16 RETTA**
- 17 CORREDO SCOLASTICO**
- 18 AMBIENTI DELLA SCUOLA**
 - SPAZI INTERNI**
 - SPAZI ESTERNI**
 - LE SEZIONI**
 - ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI**
 - SPAZI COMUNI A TUTTE LE SEZIONE**
- 19 RISORSE ECONOMICHE**
- 20 DETRAZIONI FISCALI**
- 21 NORME**
 - ASSENZE PER MALATTIA**
 - SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI**
 - NORME PER LA SICUREZZA**

22 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

23 LA NOSTRA METODOLOGIA

24 LA VALUTAZIONE

25 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

26 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CORSI ED ESPERIENZE RIVOLTE DIRETTAMENTE AI BAMBINI

CORSI ED ESPERIENZE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

CONTINUITA' SCOLASTICA.

USCITE DIDATTICHE

LABORATORIO INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

LABORATORIO DI IRC

PROGETTO DI "GIOCOMOTRICITA'."

LABORATORIO DI MUSICA "DO RE MI FA - CCIAMO MUSICA"

LABORATORIO DI PRE-SCUOLA "VERSO LA SCUOLA PRIMARIA"

LABORATORIO DI CUCINA "OGGI CUCINO IO".

27 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

28 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

29 CONTINUITA' CON LA SEZIONE PRIMAVERA

30 LA NOSTRA SEZIONE PRIMAVERA

1 LA NOSTRA STORIA

La Scuola dell'Infanzia G.B. Rocca è sorta nel 1951 per volontà di Giovanni Battista Rocca fu Gerolamo, il quale lasciò in dono, dopo la morte, la sua casa e il terreno ad essa circostante per creare un asilo infantile.

Successivamente, per soddisfare le richieste sempre maggiori di iscrizioni, venne costruito, vicino alla struttura precedente, un nuovo edificio, inaugurato nel settembre 1990 dal parroco don Marcello Botto.

Inizialmente la scuola era gestita dall'ordine religioso Divina Provvidenza don Aste di Genova Sampierdarena.

Nel 1997 le suore rinunciarono alla gestione, lasciandola alla Fondazione Asilo Infantile G.B. Rocca.

Nell'anno scolastico 2000/2001 viene riconosciuta all'ente la parità scolastica (decreto 488/1756 del 27/02/2001).

Nel 2007 viene attivata la Sezione Primavera per integrare l'offerta formativa ed educativa dei bambini dai 2 ai 3 anni, cercando di rispondere alle esigenze delle famiglie del territorio e per contribuire alla crescita e alla formazione dei più piccoli

Dal 2004 la scuola è gestita dalla Cooperativa Don Marcello Botto.

2 LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La nostra scuola si colloca in una posizione strategica rispetto al territorio che la ospita. Il paese, San Salvatore di Cogorno; si estende tra le Valli Sturla, Graveglia e Fontanabuona e il mare. E' quindi un importante centro di passaggio per il raggiungimento delle città costiere e l'entroterra, zone ad alta densità occupazionale. Ciò favorisce l'iscrizione di bambini che non sono residenti nel comune.

Il paese è piccolo, a misura d'uomo, fornito di tutti i servizi al cittadino, scolastici, amministrativi e collegato alle zone circostanti da un ottimo servizio di trasporti che ne permette il raggiungimento in modo agevole.

Vicino alla nostra scuola è presente un grande parco giochi, le scuole primarie, medie e superiori. Il clima mite ci permette di vivere, giocare e imparare all'aria aperta durante tutto l'anno solare.

3 COOPERATIVA DI GESTIONE

La Cooperativa Don Marcello Botto ARL, ONLUS è senza scopo di lucro e ne fanno parte le docenti, il personale non docente e alcuni soci volontari.

Come ONLUS può ricevere il 5X1000 della dichiarazione dei redditi (codice fiscale 01116340116).

4 IL COMITATO DI GESTIONE

Il comitato di gestione è composto da :

- Presidente Giuseppe De Franco
- Vice presidente Ujkaj Antonjeta
- Consigliere Simona Trovato

I principali compiti del comitato di gestione sono:

- stabilire e adottare i principi ispiratori della scuola;
- provvedere all'amministrazione e al buon funzionamento della scuola;
- approvare la nomina del personale;
- realizzare le decisioni dell'assemblea e del consiglio scolastico.

Il Comitato di Gestione propone alle insegnanti progetti annuali di formazione e aggiornamento

che comprendono un'ampia gamma di argomenti culturali al fine di garantire una costante valorizzazione pedagogica, psicologica e didattica della figura professionale.

5 LA SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30

Contatti telefonici: 0185/380124 cell 3442707793

mail donmarcellob@gmail.com

sito internet www.scuolainfanziaibrocca.it

6 PERSONALE DELLA COOPERATIVA

Il personale è composto da quattro docenti, due educatrici, due addette alle pulizie, una cuoca, una segretaria e alcuni soci volontari.

7 SERVIZI INTERNI DELLA STRUTTURA

- SEZIONI

Quattro sezioni di Scuola dell' Infanzia

Una sezione di Primavera

- ORARI DI APERTURA E SERVIZI DI ORARIO PROLUNGATO

L'orario standard di funzionamento è dalle h 8.30 alle h 16, la scuola fornisce un servizio aggiuntivo di anticipo dalle h 7.30 alle h 8.30 e uno di posticipo dalle h 16 alle h 17,30.

- MENSA INTERNA

I pasti sono preparati nella nostra cucina e rispettano grammature e ingredienti indicati dal Medico Scolastico della ASL 4.

La scuola propone menù che privilegiano i cibi di stagione di due tipologie: autunnale/invernale e primaverile/estivo.

Oltre ai pasti ordinari si garantiscono menù alternativi in caso di allergie o intolleranze certificate o in caso di credi religiosi che escludano alcuni alimenti.

Le richieste di diete speciali devono essere presentate dai genitori (previo certificato del pediatra) alla scuola, che chiederà al Servizio Medico Scolastico di esprimere un parere di conformità.

Il menù completo è affisso all'ingresso della scuola e presente sul sito web. Ci si attiene a tutte le normative di HACCP vigenti.

- CENTRO ESTIVO PER IL MESE DI LUGLIO e AGOSTO

Nel mese di luglio e agosto la scuola propone un centro estivo dal lunedì a venerdì offrendo un servizio extra curricolare, prevalentemente di svago e divertimento ma che allo stesso tempo mantiene una valenza educativa. Orari e costi saranno adeguati al numero dei partecipanti.

Vengono organizzati giochi d'acqua con l'allestimento di due piscine esterne nel nostro giardino. Le attività sono svolte dalle insegnanti di sezione che favoriscono un rapporto continuativo e di fiducia con le famiglie e i bambini partecipanti. La mensa scolastica è operativa.

- PULIZIA E IGIENE

I locali, i giocattoli, gli arredi sono puliti, igienizzati e sanificati giornalmente utilizzando detergenti e

disinfettanti che rispettano le norme HACCP in vigore.

- TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico, con personale di servizio a bordo, viene fornito esclusivamente del Comune di Cogorno, previa richiesta.

8 FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA E SVILUPPO DELLE

COMPETENZE

Le finalità sono i principi fondamentali che sostengono il nostro essere educatori, lo scopo e i motivi consapevoli della nostra azione educativa.

In base alle indicazioni nazionali, la nostra scuola dell'infanzia organizza un ambiente stimolante dove è possibile sviluppare le competenze affettive, sociali, psicomotorie, cognitive, morale, dei bambini, promuovendone:

- **lo sviluppo dell'identità**, imparare a conoscere se stessi attraverso la relazione e il confronto con gli altri, offrire occasioni di scoperta per alimentare la curiosità;
- **lo sviluppo delle autonomie**, imparare a fare da soli sia nella cura della propria persona, sia nel partecipare alle diverse proposte;
- **lo sviluppo delle competenze**, affrontare le prime esperienze di osservazione, esplorazione e confronto, proposte in modo strutturato e finalizzate attraverso il gioco sia simbolico che organizzato in piccolo o grande gruppo, in autonomia, in angoli gioco diversificati e laboratori mirati;
- **lo sviluppo della cittadinanza** e del bambino, scoprire gli altri e i loro bisogni, condividere regole di comportamento, sviluppare il senso di appartenenza, garantire la tutela degli spazi e dei diritti di tutti.

La nostra è una scuola pluralista che non solo accoglie le diversità, ma le traduce in ricchezza per tutta la comunità. Al centro del nostro operato vengono posti l'accoglienza, la condivisione, la solidarietà e la pace e come scuola Cattolica si favorisce la maturazione dell'identità umana e Cristiana della persona.

Si favoriscono anche progetti di solidarietà che, attraverso i bambini, coinvolgono le famiglie e la comunità; sono contributi da destinarsi all'Ospedale Gaslini di Genova, a famiglie con bambini malati, a comunità straniere, a persone della nostra parrocchia e della nostra scuola in difficoltà,

DIMENSIONE CRISTIANA COME VALORE FONDANTE

La nostra scuola si ispira ai valori cristiani e rispetta gli altri credo religiosi. E' una scuola che vive l'ispirazione cattolica come valore fondante e mette al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace.

Concretamente significa concepire una scuola che accolga tutti, adulti e bambini, senza distinzione di razza, di genere, di religione e condizione sociale.

Le ricorrenze liturgiche più importanti Natale e Pasqua, diventano occasione per un primo approccio narrativo alla vita di Gesù e alla conoscenza dei suoi insegnamenti, sia di festa con le famiglie.

Nella scuola le insegnanti sono abilitate dalla Diocesi di Chiavari all'insegnamento della Religione Cattolica partecipando annualmente a corsi di aggiornamento.

9 UNITA' DI LAVORO DEL CORPO DOCENTE

Il collegio docenti è formato da quattro insegnanti e due educatrice. Si riunisce periodicamente e ne fanno parte le insegnanti e la coordinatrice didattica.

I compiti di questo organo sono: progettazione e stesura del PTOF ed eventuali aggiornamenti; progettazione e stesura della programmazione educativa-didattica; discussione e verifica; confronto costante; autovalutazione; preparazione assemblee con i genitori; organizzazione degli spazi e dei tempi scuola.

Il collegio docenti è composto da un gruppo ben consolidato che lavora insieme da molti anni. Si

prefigge di condividere fatiche e successi, condividere riflessioni e punti di vista diversi per trovare strategie d'azione tenendo conto anche delle attitudini e predisposizioni di ogni componente.

Le docenti sono presenti durante l'intero tempo scuola dalle 7.30 alle 17.00, turnandosi tra loro. Sono laureate o diplomate e contano numerosi anni di esperienza nel campo educativo. Sono abilitate all' IRC.

10 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Consapevoli del valore della formazione le nostre docenti aderiscono a numeri corsi di aggiornamento che trattano i seguenti argomenti:

Didattica Digitale Integrata

Educazione Civica

Pratica ed utilizzo della LIM

Insegnamento della religione cattolica

Corsi di aggiornamento proposti dalla FISM

Corsi di formazioni per la Sezione Primavera

Corsi sulla sicurezza e sul pronto soccorso

Corsi di formazioni per il coordinamento

11 SPAZI DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITA' CON I GENITORI. LA CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA

La famiglia è il contesto di vita più importante e influente per il bambino. La scuola e la famiglia devono creare un' alleanza

educativa fatta di confronto e scambi costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

- RAPPRESENTANZA DEI GENITORI

Nella prima assemblea dei genitori sono nominati, tramite elezione, almeno due rappresentanti di classe per ogni sezione.

- CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Ne fanno parte il collegio docenti e i rappresentanti dei genitori. Ha il compito di pianificare la collaborazione partecipativa dei genitori nella realizzazione del progetto educativo didattico. In genere le assemblee sono convocate due volte l'anno, ma ci sono occasioni di convocazioni straordinarie.

- ASSEMBLEE DI SEZIONE

Le assemblee di sezione vengono indette per la presentazione del PTOF, del progetto di accoglienza, della progettazione annuale e per gli aggiornamenti sul lavoro svolto a scadenza periodica.

- COLLOQUI CON I GENITORI

I colloqui possono essere richiesti dai genitori o dalle insegnanti per un confronto sulle tappe di crescita del bambino in qualsiasi periodo dell'anno scolastico.

Nei mesi di ottobre e febbraio vengono programmati colloqui di carattere individuale con tutti i genitori.

- ASSEMBLEA CON I GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI

E' programmata a giugno per presentare l'organizzazione della scuola e parlare delle modalità di inserimento dei bambini nuovi, messe in atto dalla scuola in collaborazione con le famiglie.

- OPEN DAY

La scuola resta aperta una giornata nel mese di novembre/dicembre per essere visitata

interamente in ogni suo locale da parte dei genitori e per scambiare opinioni e informazioni con le insegnanti sul piano dell'offerta formativa della scuola. Nei mesi successivi la scuola decide di rimanere aperta con l'organizzazione di open day eccezionali.

- ATTIVITA' CON LE FAMIGLIE

Vengono organizzate feste ed attività dalle insegnanti e dai genitori. Sono occasioni per i bambini di comunicare e coinvolgere le famiglie nelle loro esperienze a scuola. (Laboratori a tema, cene di Natale e di fine anno scolastico, recita di Natale, festa di fine anno, merenda insieme, festa del Saluto ai diplomati, coro dei genitori in occasione delle festività natalizie, organizzazione di sottoscrizioni a premi, uscite didattiche e gite).

12 ASSICURAZIONE

La Scuola dell'infanzia GB. Rocca ha stipulato una polizza assicurativa per coprire rischi legati a infortuni dei bambini, responsabilità civile e incendio.

13 MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

La scuola è organizzata per permettere e stimolare nel bambino autonomia di movimento e di iniziativa, favorire la socializzazione, lo svolgersi di attività individuali e di gruppo, offrire momenti di riposo per i più piccolini.

Ha caratteristiche di flessibilità e varietà, prevede la possibilità di trasformazioni motivate da esigenze educativo-didattiche e di senso. E' oggetto di riflessione costante del collegio docenti sulla base di esigenze già individuate o emergenti. La struttura è predisposta a soddisfare i bisogni educativi e formativi, in essa il bambino si muove liberamente rispettando materiali, tempi e compagni.

- II TEMPO

Il tempo scolastico prevede un'alternanza di attività più semplici ad altre più impegnative, momenti in cui si lavora individualmente, alternati ad altri in cui si agisce in piccolo o grande gruppo e ci si sposta nelle diverse sezioni e nei laboratori.

I tempi scuola variano in tempi dedicati allo svolgimento in attività di routine, che si susseguono con ritmo costante e che rivestono un'importante funzione educativa, ad altri che sono dedicati allo svolgimento delle attività esplicitate nel curriculum e nella programmazione.

- ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

INGRESSO ANTICIPATO(A RICHIESTA)	dalle ore 7.30 alle 8.30
INGRESSO	dalle ore 8.30 alle 9.30
ROUTINES	dalle ore 9.30 alle 10
ATTIVITA' DIDATTICHE E LABORATORI	dalle ore 10 alle 11.30
PREPARAZIONE AL PRANZO	dalle ore 11.30 alle 11.45
USCITA PER I BAMBINI CHE NON PRANZANO A SCUOLA	dalle ore 11.45 alle 12
PRANZO	dalle ore 12 alle 13
SECONDA USCITA	dalle ore 13.15 alle 13.30
GIOCO LIBERO E GUIDATO IN CLASSE O	dalle ore 13.15 alle 15.30

IN GIARDINO	
RIPOSO POMERIDIANO PER I PIU' PICCOLI	dalle ore 13.15 alle 15.15
USCITA DEI BAMBINI CHE USUFRUISCONO DEL TRASPORTO SCOLASTICO	ore ore 15.20
USCITA	dalle ore 15.45 alle 16
POSTICIPO CON MERENDA (A RICHIESTA)	dalle ore 16 alle 17.00

14 L'INSERIMENTO E ACCOGLIENZA DEI NUOVI BAMBINI

Nei primi giorni di scuola viene attuato un progetto di accoglienza di cui fa parte: un'organizzazione di ingresso con tempi scolastici scaglionati, strategie che aiutano il bambino a condividere serenamente con i compagni, esperienze nuove e relazioni con la famiglia al fine di raccogliere informazioni utili relative ai loro figli.

L'accoglienza avviene in sezione. E' un momento importante e delicato in cui il bambino percepisce che qualcuno lo aspetta e lo introduce nell'incontro con i compagni con l'ambiente nel rispetto dei tempi di ciascuno.

La nostra scuola reputa che questi momenti siano molto importanti al fine di garantire il benessere del bambino.

15 CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola è aperta da Settembre al 30 giugno.

Segue il Calendario Scolastico regionale. Durante la pausa scolastica natalizia e pasquale, a richiesta di un congruo numero di partecipanti, può essere attivato un servizio extra curricolare.

16 RETTA

La retta mensile varia a seconda del comune di residenza e va versata anticipatamente entro il decimo giorno di ogni mese con bonifico bancario. I costi per la sezione primavera sono leggermente più alti rispetto alle sezioni tradizionali. In caso di più fratelli iscritti è previsto uno sconto:

se entrambi sono iscritti nelle sezioni dell'infanzia, il secondo usufruirà di uno sconto pari al 30%;
se il più piccolo è iscritto nella sezione primavera, il fratello più grande usufruirà di uno sconto pari al 50%;
se entrambi sono iscritti nella sezione primavera, il secondo usufruirà di uno sconto pari al 50%.

17 CORREDO SCOLASTICO

(tutto contrassegnato con nome e cognome del bambino)

- grembiule
- bicchiere di plastica
- bavaglino
- asciugamano con asola
- sacchetta in stoffa

- cambio completo
- un lenzuolino senza angoli per il riposo, una copertina, una federa e un cuscino anti soffoco

18 AMBIENTI DELLA SCUOLA

- SPAZI INTERNI:

- 1 ingresso arredato con armadietti dove riporre gli oggetti personali;
- 4 aule di sezione (organizzate ad angoli strutturati) (3-5 anni)
- 1 sezione primavera (24-36 mesi)
- 1 grande salone comprendente angoli strutturati per il gioco di gruppo;
- 1 zona di psico-motricità attrezzata con materassi e attrezzi, palestre in legno;
- 1 cappella per momenti di preghiera condivisa;
- 1 ufficio segreteria;
- 3 locali di servizi igienici per ogni ala della scuola;
- 1 servizio igienico per disabili;
- 1 spogliatoio per il personale;
- 1 dormitorio con circa 30 /34 lettini;
- 1 locale deposito per materiale didattico;

- SPAZI ESTERNI

- 1 cortile coperto;
- 1 grande parco attrezzato con giochi e orto per attività scientifiche.

-LE SEZIONI

Pur avendo un rapporto privilegiato con l'insegnante di riferimento, gli alunni possono relazionarsi con docenti, compagni e spazi diversi durante le attività di laboratorio. Quindi la sezione non è uno spazio chiuso ma si crea un clima generale di responsabilità condivisa e cooperazione di grande benessere per il bambino.

- ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Ogni sezione possiede angoli gioco diversi, nei quali i bambini, in alcuni momenti della giornata, si muovono in gruppi eterogenei e uno spazio più strutturato con tavoli e seggioline dedicato allo svolgimento delle attività specifiche legate alla programmazione educativa e didattica.

In ogni angolo ci sono ambientazioni e materiali che creano ricche possibilità di apprendimento delle regole della vita di comunità, che facilitano la sperimentazione delle proprie abilità manuali, che permettono la scoperta di nozioni.

In questo modo il bambino diventa protagonista nel quotidiano interagendo con i compagni autonomamente.

- SPAZI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

- 1 salone
- 1 refettorio
- 1 aula per il riposo
- 3 bagni suddivisi per ogni ala della scuola per un totale di 9 sanitari e rispettivi lavandini
- 1 spogliatoio con armadi

19 RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche della nostra scuola sono costituite dalle rette pagate dalle famiglie, da una convenzione con il Comune di Cogorno che si propone di coprire una percentuale dei costi per i bambini residenti, dai contributi ministeriali e regionali. Dalle iniziative del personale e famiglie e a sostegno della scuola alla ricezione del 5x1000 della dichiarazione dei redditi.

20 DETRAZIONI FISCALI

La Legge 13 luglio 2015, n.107, art.1, comma 151, ha previsto una **detrazione fiscale “per la frequenza di scuole dell'infanzia** del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione di cui all'art.1 della legge 10 Marzo 2000, n.62, **per un importo annuo non superiore a 400 euro per alunno o studente”**.

Chi fosse interessato può richiedere, presso la segreteria, la dichiarazione necessaria.

21 NORME

- DELEGHE

Nessun minorenne è autorizzato, per legge, al ritiro di minori. Il bambino può essere consegnato solo alle persone che il genitore autorizza compilando l'apposito modulo.

-ASSENZE PER MALATTIA

Secondo normativa ASL (L.R. N.12 DEL 04/08/2003) è stato abolito l'obbligo di richiesta del certificato medico di riammissione scolastica oltre i cinque giorni di assenza. Ci avvaliamo della buona fede dei genitori con un documento nel quale viene auto certificata la completa guarigione del bambino.

In caso di malattie infettive si richiede la tempestiva segnalazione alla scuola. Nei casi di bambini che riportino gessi o fasciature è possibile la riammissione solo se hanno ottenuto il nulla osta del pediatra o dell'ortopedico.

-SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Non è consentita la somministrazione di farmaci, anche occasionale, da parte del personale della scuola, fatta eccezione di casi particolari certificati e documentati (farmaci salva-vita) previa formazione delle insegnanti da parte dell'ASL.

-NORME PER LA SICUREZZA

Vengono applicate le norme contenute nel DL 81/2008 e successive modifiche con particolari attenzioni al piano di sicurezza, alla prevenzione incendi, al pronto soccorso.

Le insegnanti e il personale non docente svolgono, a tal proposito, aggiornamenti periodici.

22 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le scuole devono individuare gli obiettivi prioritari che intendono perseguire, i traguardi da raggiungere ed i risultati a cui si desidera arrivare in riferimento al RAV (rapporto di autovalutazione) precedentemente compilato dal collegio docenti.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	POTENZIARE IL CODING E LE DISCIPLINE STEAM.
	AMPLIARE E CURARE IL SITO INTERNET.

Ambiente di apprendimento	VALORIZZARE SPAZI ESTERNI E INTERNI. INCREMENTARE L'OUTDOOR EDUCATIVO. MIGLIORAMENTO REFETTORIO E ARREDI.
Inclusione e differenziazioni	COLLABORAZIONE CONCRETA CON LE FAMIGLIE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE. ATTIVARE COLLABORAZIONI CON ENTI ED ISTITUZIONI. COLLABORAZIONE CON NEUROPSICHIATRA DI RIFERIMENTO.
Continuità ed orientamento	ATTUARE UN PROGETTO DI CONTINUITA' CON ASILI NIDO DEL NOSTRO TERRITORIO.
Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	ATTIVARE SINERGIE PER FAVORIRE SERVIZI AGGIUNTIVI E INTEGRATIVI CHE SIANO COERENTI CON IL NOSTRO STILE EDUCATIVO. AVERE PIU' PERSONALE ATA. CREARE TEMPO MENSA MENO CAOTICO
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	PARTECIPARE A CORSI DI FORMAZIONI STIMOLANTI. PUNTARE SU RUOLI EDUCANTI E NON DI BABY PARKING.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	CREARE ULTERIORI OCCASIONI DI COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE ATTUARE COLLABORAZIONI CON ENTI DEL TERRITORIO CREARE MAGGIORI OCCASIONI DI COLLOQUI CON LE FAMIGLIE 1. MAGGIOR VALORIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA SUL TERRITORIO

23 LA NOSTRA METODOLOGIA

Lo stile metodologico della nostra scuola fa riferimento alla “INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE” del 2012 e alle “MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO “ del 2013. La scuola esclude metodi pedagogici che tendano a una precoce scolarizzazione dei bambini e delle bambine, adottando le seguenti mediazioni metodologiche didattiche:

-IL GIOCO

E' valorizzato in tutte le sue forme in quanto è fonte privilegiata di molteplici apprendimenti. Per questo motivo sono predisposti numerosi spazi per il gioco simbolico, motorio, logico scientifico, libero.

-IL FARE PRODUTTIVO

Che promuoviamo soddisfacendo la curiosità dei bambini privilegiando il contatto con la natura, l'ambiente sociale, la cultura, l'arte, la narrazione, l'ascolto.

-LA RELAZIONE- COOPERATIVE LEARNING

L'apprendimento passa attraverso una corretta relazione con i pari e con gli adulti. Il docente ha il compito di insegnare ai bambini dei comportamenti sociali verbali atti a favorire, attraverso la relazione, l'incontro con l'altro.

Solo così i conflitti e i litigi diventeranno occasioni di crescita e di apprendimento rendendo il bambino autonomo nella gestione dei conflitti, avendo imparato dall'insegnante un metodo per poterli risolvere.

-LA LEZIONE PARTECIPATA (CIRCLE TIME)

Metodo attivo con il quale si possono acquisire la capacità di rispettare il pensiero dell'altro esprimendo il proprio, la capacità di mediare tra più idee, di riconoscere un argomento, di rispettare il tempo degli altri, di non deridere idee e sentimenti diversi dai propri, di parlare in gruppo. Quattro sono le abilità sociali coinvolte: conoscersi e fidarsi degli altri; comunicare con chiarezza e precisione; accettarsi e sostenersi a vicenda; risolvere i conflitti in maniera costruttiva. Viene utilizzato soprattutto al mattino all'inizio delle lezioni come forma di accoglienza e benvenuto. La sua durata è di circa 15 minuti.

-CLIL

Il CLIL è esplicitamente incoraggiato dal Consiglio di Europa come strumento per veicolare la conoscenza linguistica e promuovere mobilità e comunicazione nei cittadini di domani.

L'attività didattica si integra con la lingua straniera per dare declinazione scolastica e didattica al plurilinguismo.

La Commissione Europea sottolinea i benefici delle metodologie CLIL: costruisce una conoscenza ed una visione interculturale; sviluppa abilità di comunicazione interculturale; migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale; dà opportunità di apprendere il medesimo contenuto da diverse prospettive; completa le altre discipline; dà maggiore esposizione alla lingua inglese; offre occasioni di comparare le due lingue (italiano e inglese). Ci avvaleremo della collaborazione degli studenti del Liceo Linguistico Da Vigo del territorio.

-LAPBOOK

“Un lapbook è un'aggregazione dinamica e creativa di contenuti. Si presenta sotto forma di cartelletta che può essere di varie dimensioni, secondo l'uso e la necessità. Al suo interno vengono raccolte, in diversi minibook o template, le informazioni essenziali e specifiche riguardo a un argomento scelto.

24 LA VALUTAZIONE

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni Nazionali 2012)

La nostra scuola favorisce una valutazione che tiene conto dei fattori influenzanti il processo educativo del bambino ed attenta ai progressi conseguiti durante l'intero percorso scolastico, fornendoci così la base per progettare interventi specifici di ogni bambino.

Siamo certe che la valutazione debba essere costruttiva ed attenta alle particolarità di ciascun bambino

Modalità di valutazione

Dopo un'osservazione attenta, costante ed obiettiva in tutte le situazioni che riguardano il bambino, si procederà alla loro raccolta (adottando griglie che offrono criteri obiettivi di riferimento, per rilevare l'acquisizione delle competenze e per raccogliere informazioni) e ad un

confronto periodico con le famiglie.

Le griglie di valutazione ci aiutano inoltre a rivelare precocemente la presenza di eventuali disturbi dell'apprendimento (DSA) o di difficoltà dovute a particolari situazioni sociali, economiche ed emotive (BES).

In questo modo possiamo agire positivamente usando strumenti o consulenze di figure professionali adeguate.

La valutazione non è comunque uno schema rigido, ma uno strumento che aiuta ad osservare l'efficacia delle attività proposte dall'insegnante ed i progressi dei bambini.

AUTOVALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Avviene con la compilazione del RAV allegato da parte di tutte le insegnanti, successivamente rielaborato dal collegio docenti in un solo documento.

25 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Da un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali del 2012, si evidenziano i traguardi per lo sviluppo delle competenze suddivisi nei seguenti Campi di esperienza(ambiti dell'agire):

Il sé e l'altro

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ed ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
-riesce ad essere autonomo nelle attività igieniche di routine -si muove nell'ambiente autonomamente senza l'adulto -utilizza e gestisce vari materiali o oggetti in modo autonomo -riconosce di possedere proprietà fisico corporee specifiche -riconosce che le proprie esigenze possono essere diverse da quelle degli altri -si impegna in compiti che richiedono di mettere alla prova le sue capacità -Accetta di sperimentare nuove situazioni	- segue le regole condivise senza bisogno di richiami -sa esprimere in modo controllato gioia, rabbia ,stupore, paura -accetta di non aver sempre ragione -conosce i luoghi del proprio paese -riconosce le diversità di genere -sa esprimere preferenze e interessi personali--riconosce i propri sentimenti ed emozioni legati a una particolare situazione	-conosce la sua storia personale -accetta le diversità e la multiculturalità -evita comportamenti di discriminazione -esprime in modo socialmente accettabile i propri sentimenti -conosce i valori della pace, solidarietà, impegno per il bene comune

-riconosce i progressi compiuti -accetta eventuali richiami		
--	--	--

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa, ordina oggetti e materiali, secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Individua le posizioni topologiche; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
- sa collocare se stesso o un oggetto dentro, fuori, vicino , lontano -sa riconoscere uno spazio aperto o chiuso -riconosce diverse consistenze -identifica la provenienza e l'intensità di un suono -riconosce e denomina i colori fondamentali -distingue tanto da poco, grande da piccolo -sa seriare tre elementi -sa dire l'azione compiuta adesso, prima e dopo	- sa collocare e rappresentare un oggetto dentro, fuori, vicino, lontano, sopra sotto - sa rappresentare un semplice percorso motorio -sa rappresentare semplici raggruppamenti - sa dire la qualità che accomuna ciascun gruppo -distingue su immagini il giorno e la notte -sa ordinare una sequenza di tre immagini -in un momento della giornata scolastica sa descrivere le azioni compiute adesso, prima, dopo	- sa costruire raggruppamenti con costruzioni o blocchi logici tenendo conto del colore e della dimensione -data una situazione di gioco aggiunge o toglie elementi come richiesto dalla situazione -sa utilizzare in modo appropriato simboli convenzionali -sa leggere e decodificare simboli -sa raccontare una semplice esperienza rispettando l'ordine temporale in cui avvengono i fatti -sa distinguere mattino, mezzogiorno, pomeriggio.-sa riconoscere avvenimenti che si ripetono ciclicamente -formula considerazioni, ipotesi, domande, soluzioni pertinenti

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare e definire attività e regole
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
-usa il linguaggio per esprimere i bisogni -racconta semplici esperienze personali -dialoga con adulti e compagni -ascolta storie e racconti -sa riconoscere i personaggi principali di una storia -partecipa a giochi psicomotori partecipa alle attività espressive e musicali	-partecipa alle conversazioni portando il proprio contributo -racconta esperienze personali sforzandosi di farsi comprendere -interagisce verbalmente con compagni e adulti -ascolta una breve storia senza distrarsi e senza disturbare -racconta una storia focalizzando i punti principali -narra semplici storie e racconti -sa modulare la voce per imitare o cantare	-pronuncia correttamente le parole -denomina correttamente oggetti e situazioni -si esprime utilizzando tutte le parti di una frase -sa usare creativamente la lingua italiana -partecipa in modo soddisfacente alla conversazione -sa dare resoconti e spiegazioni pertinenti -sa esprimersi in maniera creativa attraverso il linguaggio teatrale e sonoro musicale

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta sia fermo che in movimento.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
-corre, salta, sale, scende -riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé -si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola	-rappresenta il proprio corporeità -denomina su se stesso le parti del corpo -rappresenta le parti mancanti della figura umana	-riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine -rappresenta in modo completo la figura umana(6 elementi) se divisa in più particolare-sa

-partecipa spontaneamente alle attività di gioco libero o organizzato -è autonomo nell'uso dei servizi igienici -accetta di mangiare a scuola e si alimenta in maniera autonoma-accetta il contatto fisico con gli adulti e i compagni -si riconosce come maschio o femmina	-imita posizioni semplici -controlla e coordina i movimenti del corpo -si muove con sicurezza -dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce l'utilizzo -vive senza ansia il momento del pasto -ha acquisito correttamente le abitudini igienico sanitarie fondamentali -esprime liberamente pensieri e emozioni -rispetta le regole del gioco	coordinare i movimenti della mano(ritaglia, incolla,pittura con il pennello, scrive) -sa muoversi con agilità negli spazi della scuola -controlla schemi dinamici segmentari e generali e li adatta all'ambiente in cui si trova -sa muoversi rispettando comandi -ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto -ha cura per oggetti e materiali altrui -utilizza un comportamento corretto durante il pranzo -rispetta le regole dei giochi motori
--	---	---

Immagini, suoni, colori

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno , la pittura e attività manipolative; utilizza materiali, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione delle opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività percettive e produzione musicale usando la voce, il corpo, gli oggetti.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e fruizione delle opere d'arte - formula piani d'azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare - è preciso, sa mantenersi concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro - ricostruisce le fasi piu' significative per comunicare quanto ha realizzato - esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.		

26 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- CORSI ED ESPERIENZE RIVOLTE DIRETTAMENTE AI BAMBINI

Corso di inglese con i ragazzi del liceo linguistico Da Vigo
Corso di gioco motricità con il C.S.I.
Collaborazione con le società sportive del territorio
Collaborazione con attività commerciali per la realizzazione di opere benefiche
Collaborazione con associazioni per attività di canto e musica
Collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio (progetti pcto con i ragazzi).
Laboratorio a tema con personale qualificato(musica, teatro ,arte-immagine, riciclo e riuso)
Teatro dei burattini (a pagamento)
Continuità con altre scuole del territorio (primaria ed asilo nido)
Collaborazione con le famiglie per l'organizzazione di semplici laboratori in forma volontaria.

- CORSI ED ESPERIENZE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE:

Incontri con la logopedista
Incontri con la psicopedagoga
Incontro con il medico scolastico dell'ASL4

- CONTINUITA' SCOLASTICA

La nostra scuola promuove e segue annualmente progetti di continuità scolastica con le prime classi delle scuole primarie N. Rocca e Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno. I bambini hanno la possibilità di visitarne gli ambienti ed entrare in contatto con queste nuove realtà. Lo scambio ed il confronto vengono in maggior modo accentuati seguendo un progetto comune, accompagnato dall'allestimento di un lap book.

- USCITE DIDATTICHE

Gita al parco dei divertimenti
Educazione stradale all'esterno della scuole con la polizia municipale
Visita al presepe della Croce Rossa di San Salvatore di Cogorno
Uscite didattiche alla scoperta del nostro territorio, la basilica dei Fieschi, la chiesetta di S. Martino, il comune, il lungo fiume Entella.
Presepe vivente per le vie del nostro paese.

LABORATORIO INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è parte del curriculum della Scuola dell' Infanzia e comprende numerosi aspetti: l'educazione alla cittadinanza, l'educazione stradale, l'educazione alla salute e l'educazione alimentare.

“Nel contesto sociale della Scuola, attraverso le relazioni con i pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.” (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

La Scuola dell'Infanzia è particolarmente “adatta” a perseguire le finalità di questo insegnamento perché di norma: propone esperienze attive e partecipate, c'è una grande attenzione per quello che

concerne lo sviluppo di una corretta convivenza e di una buona socialità, le routine e le proposte didattiche non sono divise in settori e materie, ma i Campi di Esperienza sono fortemente integrati tra loro. “ Tutti i Campi di Esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e dalla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.” (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

Metodologia

- Circle time
- Problem solving
- Attività laboratoriale
- Analisi e riflessioni sulla Costituzione e il senso civico adeguate all'età
- Attività individuali e di gruppo
- Conversazioni e giochi liberi e guidati
- Uscite didattiche sul territorio.

Finalità e obiettivi

Al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino:

- Ha un positivo rapporto con il proprio corpo ed è consapevole dell'importanza di una sana alimentazione, dell'attività motoria, dell'igiene personale e della cura della propria salute;
- è attento alla propria sicurezza;
- rispetta le regole nella scuola, negli ambienti esterni(per es. per strada conosce e rispetta i colori del semaforo, usa in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali, ...);
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, capisce e rispetta le diversità di ognuno;
- inizia a conoscere che ci sono norme e limiti da rispettare;
- rispetta il punto di vista degli altri e sa gestire piccoli conflitti;
- assume ruoli e compiti all'interno della sezione e della scuola anche mettendosi al servizio degli altri;
- conosce aspetti del proprio territorio;
- sperimenta, attraverso il gioco i concetti di scambio, baratto, compravendita;
- ha una prima consapevolezza che i soldi e il lavoro hanno un valore;
- sa che un uso non adeguato dei dispositivi digitali può portare dei pericoli e che in caso di bisogno deve rivolgersi a genitori e adulti.

PERIODO

Tutto l'anno scolastico in particolare da settembre a dicembre e da marzo a giugno.

ATTIVITA' GENERALI

L'accoglienza, ci conosciamo, ci presentiamo, giochiamo insieme. I nostri compiti, i nostri giochi. Le nostre regole di convivenza a scuola, la giornata della gentilezza (20 novembre) le parole gentili.

Il Natale: le nostre tradizioni, l'aspetto religioso, la partecipazione alla festività, la collaborazione, la realizzazione di video di auguri, la registrazione di canti.
Ci prendiamo cura della nostra natura, teniamo pulito il nostro giardino, seminiamo piantine e bulbi, irrighiamo, rinvasiamo.
Ecologia, il riciclo, la raccolta differenziata.
Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo).
La festa della Repubblica Italiana, la bandiera, l'inno nazionale

- PROGETTO DI LINGUA INGLESE

La programmazione didattica triennale canonica della nostra scuola è un'importante punto di partenza e fonte di ispirazione per il progetto-laboratorio in lingua inglese.
La lingua inglese si collega fortemente anche con il laboratorio di pre scuola e con le routines del nostro istituto.
Non si esclude inoltre la ripetizione nel corso dell'anno scolastico di alcuni argomenti.

DESTINATARI:

BAMBINI E BAMBINE DI 3/ 4/ 5 ANNI

TEMPI: DA OTTOBRE A GIUGNO

ATTIVITA' E METODOLOGIE: CANZONI, CONVERSAZIONI, STORYTELLING, LETTURA DI IMMAGINI, C.L.I.L. LINGUA 2 INGLESE, LAPBOOK.

STRUMENTI E MATERIALI: IN BASE ALLA PROPOSTA DI VOLTA IN VOLTA, E AI LABORATORI COLLEGATI.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE: OSSERVAZIONE, COINVOLGIMENTO E GRADIMENTO DA PARTE DEI BAMBINI.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

CAMPI DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE, IL SE' E L'ALTRO, LA CONOSCENZA DEL MONDO.

ABILITA':

-RIPETE E CANTA SEMPLICI CANZONCINE

-UTILIZZA ESPRESSIONI SPECIFICHE NEI VARI CONTESTI E LABORATORI

-APPRENDE NUOVI VOCABOLI E IL LORO SIGNIFICATO

CONOSCENZE:

LESSICO E SIGNIFICATO DI VOCABOLI IN INGLESE;

PRESENTAZIONI;

SALUTI;

STAGIONI;

CONCETTI TOPOLOGICI;

I COLORI;

PRIMA E DOPO;

CALDO E FREDDO;

QUANTITA' DA 0 A 10;

GLI ANIMALI;

PARTI DEL CORPO;

FUNZIONI COMUNICATIVE IN CONTESTI DIVERSI;

DIMENSIONI;

FORME GEOMETRICHE;

TRAGUARDI:

RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITA' DEI LINGUAGGI.
ESPERIENZE
LETTURA DI IMMAGINI, COMPrensIONE ORALE CON SUPPORTI VISIVI E Uditivi.
TEMPI TUTTO L'ANNO SCOLASTICO

- *LABORATORIO DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA*

L'educazione della religione cattolica entra nelle scuole italiane nel 1929, data del Concordato tra Stato italiano e Stato Pontificio. Il suo ruolo educativo è stato revisionato, modificato, perfezionato nel corso degli anni. Un documento importante è quello del 1969, nel quale viene riconosciuta l'educazione religiosa come parte importante per la formazione spirituale e completa del bambino.

Dal 1985, avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica diventa una scelta facoltativa nel rispetto delle tendenze confessionali e personali di ogni famiglia.

Un cambiamento positivo per la didattica italiana e quindi anche per l'I.R.C. Avviene nel 1991, con i nuovi orientamenti educativi. L'idea di base è che la Scuola dell'Infanzia abbia il dovere di sviluppare tutti i Campi di Esperienza in cui il bambino agisce, parla, gioca, e fa da solo e in gruppo.

Con questa svolta, anche l'educazione religiosa ha tracciato nuove direzioni permettendo alla scuola di offrire concretamente al bambino un'educazione integrale che consenta una crescita armoniosa dell'identità personale, in relazione con la dimensione spirituale e sociale.

Nel DPR del 11 febbraio 2010 per la Scuola dell'infanzia, poi, si ribadisce, che "le attività in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità. I traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza".

L'insegnamento della religione cattolica si pone come obiettivi di valorizzare la dimensione spirituale del bambino, di aiutare il bambino a darsi risposta alle domande sul senso della vita. Il laboratorio di educazione religiosa della nostra scuola fa parte del progetto educativo ed è condotto da insegnanti in possesso di abilitazione all'insegnamento della religione cattolica rilasciata dalla Diocesi di Chiavari, e rinnovata e aggiornata ogni anno.

- PROGETTO GIOCOMOTRICITA'

Progetto in orario extracurricolare

La **GIOCOMOTRICITA'** è un'attività ludico motoria destinata ai bambini della scuola dell'infanzia, il cui obiettivo è potenziare, proponendoli sotto forma di gioco, gli schemi motori di base, ossia camminare, correre, saltare, rotolare, arrampicare, afferrare, lanciare. Il lavoro consisterà in un avvicinamento graduale alla motricità, che partirà dalla conoscenza di sé e delle proprie capacità, per arrivare, attraverso la conoscenza dell'altro, alla socializzazione e al gioco di squadra. Per favorire questo processo il programma sarà realizzato in parte come intervento dall'individuo al gruppo, in parte come ritorno dal gruppo all'individuo.

Gli **OBIETTIVI** di questa attività sono:

Fornire ai bambini uno momento di espressione, comunicazione, gioco e relazione;

Favorire un momento d'ascolto e d'accoglienza corporea, all'interno della realtà scolastica ed educativa volta sia allo sviluppo dell'identità di ogni bambino che alla socializzazione all'interno

del gruppo;

Sviluppare alfabetizzazione motoria volta a migliorare la coordinazione, l'equilibrio

la concezione spazio- tempo, la respirazione;

Fornire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino: tra difficoltà e potenzialità, tra dipendenza e autonomia.

FINALITA'

Il percorso educativo-didattico si sviluppa a partire dalle seguenti principali finalità:

Coscienza e padronanza del proprio corpo

Acquisizione dello schema corporeo: conoscenza del corpo e delle sue diverse parti, in posizione statica e in movimento, anche in relazione agli oggetti e alle persone Acquisizione di una buona strutturazione spazio-temporale: capacità di situarsi e orientarsi nello spazio e nel tempo

Capacità di utilizzare i cinque sensi per esplorare e conoscere la realtà

Controllo dell'equilibrio statico e in movimento

Approccio alla coordinazione

Acquisizione delle più importanti competenze sociali: senso di appartenenza al gruppo, capacità di condividere regole e di rispettarle in vista del raggiungimento di obiettivi comuni e sviluppo della capacità di rispettare i compagni e i ruoli assegnati.

- DO RE MI FA CCIAMO MUSICA

LABORATORIO ESPRESSIVO MUSICALE

“Fare musica” a scuola spesso spaventa noi insegnanti, che ci sentiamo tecnicamente poco preparate ad affrontare argomenti troppo specialistici. In verità, quando parliamo di fare musica con i piccoli nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, non ci riferiamo certo all'acquisizione della tecnica di uno strumento, bensì alla capacità di accostare i bambini al linguaggio emozionante e multi sfaccettato della musica attraverso il gioco, le immagini, la voce, i suoni ed i colori. Questo laboratorio è mirato a promuovere “il piacere della musica”, attraverso attività che ne toccano i vari aspetti.

Una di queste è la preparazione degli spettacoli di Natale e di fine anno scolastico. Durante la loro preparazione i bambini apprendono nuovi canti, musiche e balli sia natalizi che appartenenti alla musica leggera italiana e inglese.

FINALITA'

- Mostrare interesse per la musica
- Esprimere emozioni attraverso l'ascolto di melodie
- Sviluppare senso del ritmo e musicalità

- Conoscere i primi rudimenti del linguaggio musicale
- Instaurare rapporti positivi nel gioco musicale
- Applicare i concetti del linguaggio musicale nella vita quotidiana

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Saper distinguere suoni e rumori

- Approcciarsi al senso del ritmo
- Abbinare suoni e stati d'animo
- Imparare canzoni e filastrocche
- Conoscere storie musicali
- Riconoscere alcuni strumenti musicalità
- Improvvisare alcune melodie
- Prendere coscienza del proprio strumento vocale
- Scoprire e valorizzare l'importanza del silenzio

- PROGETTO “VERSO LA SCUOLA PRIMARIA”

LABORATORIO DI PRE-SCUOLA

(5 ANNI)

Il passaggio alla Scuola Primaria presuppone il raggiungimento di diverse competenze grazie ai progetti proposti.

Questo laboratorio è uno strumento per ampliare, completare, affinare, perfezionare conoscenze e competenze che risultano fondamentali al termine del ciclo di Scuola dell'Infanzia.

Molti bambini, durante l'ultimo anno, dimostrano grande disponibilità a forme di apprendimento “globale” e, a causa della costante presenza di linguaggi e strumenti digitali, hanno sviluppato un precoce auto-apprendimento. La parola scritta viene letta come una figura che, progressivamente, viene riconosciuta e ricopiata.

Nella nostra scuola questi interessi individuali sono sostenuti, ma non enfatizzati; infatti proponiamo parole, frasi, numeri in contesti informali. Il laboratorio propone attività propedeutiche che non “anticipano” conoscenze giustamente delegate alla Scuola Primaria.

Il percorso consente, quindi, ai bambini di imparare a comunicare verbalmente e ad avvicinarsi alla lingua scritta.

Per quanto riguarda il pre-calcolo, le attività condurranno il bambino all'acquisizione del codice numerico, avvicinandolo al numero come segno e strumento per incrementare la realtà.

SVOLGIMENTO

Il lavoro di laboratorio si sviluppa nel seguente modo:

- Il mio nome
- Il mio corpo
- Che tempo fa
- Rapporti topologici (vicino – lontano, dentro – fuori, percorsi, etc.)
- Uguale – diverso
 - Alto – basso
 - Lungo – corto
 - Interno – esterno
- Ordine crescente e decrescente
- Sequenze di ritmi / colori / immagini
- La storia personale (prima – adesso – dopo – mentre)

- Sequenze temporali (con prodotto finale)
- Il giorno e la notte
- I giorni della settimana
- La durata delle azioni (pochissimo – poco – tanto)
- Le forme geometriche
- La signora matematica!
- Un mondo di lettere!

FINALITA'

Elaborare graficamente il proprio nome

- Prendere coscienza del sé corporeo e rappresentarlo
- Essere a conoscenza della propria storia personale
- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana
- Arricchire e precisare il lessico
- Cogliere le trasformazioni naturali
- Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- Elaborare e conquistare concetti logico – matematici
- capacità di riconoscere varietà di fonemi
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Riconoscere la propria identità e quella degli altri

- Orientarsi nella realtà
- Intuire i concetti di prima/dopo, causa/effetto
- Intuire il concetto di durata
- Intuire che il tempo è misurabile
- Conoscere la periodizzazione e la memorizzazione dei giorni
- Intuire gli aspetti meteorologici
- Intuire il concetto di giorno/notte
- Conoscere la differenza tra passato – presente – futuro
- Conoscere le principali forme geometriche
- Intuire la successione dei numeri e memorizzarla
- Attribuire un valore numerico ad ogni cifra
- Stabilire corrispondenze bi-univoche
- Raggruppare ed ordinare secondo criteri diversi
- Intuire il concetto di pochi/tanti, tutti/nessuno
- Raccogliere dati con semplici strumenti
- Approcciarsi alla lingua italiana
- Riconoscere fonemi a livello uditivo
- Conoscere la differenza tra numeri e lettere

- PROGETTO OGGI CUCINO IO (LABORATORIO DI CUCINA)

Premessa

Nei primi anni di vita del bambino la conoscenza del mondo si costruisce attraverso la sperimentazione e l'esplorazione di vari materiali e oggetti, attraverso il corpo e i vari sensi.

Il bambino, per immagazzinare nuove informazioni su ciò che lo circonda, ha bisogno di esplorare,

manipolare, provare nuove sensazioni tattili.

È attraverso l'esperienza della manipolazione che il bambino ha la possibilità di discriminare le varie sensazioni e i diversi materiali e oggetti per andare a creare degli schemi mentali sulle caratteristiche della realtà concreta.

La manipolazione è un aspetto importante nello sviluppo del bambino perché essa dà la possibilità

ai bambini di sviluppare competenze espressive, di relazione, cognitive, ma anche motorie, soprattutto permette di affinare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.

Durata

Il laboratorio inizierà durante il mese di Ottobre 2024 e finirà nel mese di Giugno 2025 e verrà svolto una volta a settimana, ogni volta in una classe diversa per dare la possibilità a tutti i bambini di sperimentare ed essere coinvolti.

Idee per l'esperienza di cucina

vengono proposti ai bambini, ricette e attività culinarie a seconda della stagione e periodi di ricorrenze festive quali Halloween, Natale, Carnevale e Pasqua.

Obiettivi del laboratorio

- Manipolazione di oggetti diversi e di diverse consistenze per conoscerne le caratteristiche
- Stimolazione della coordinazione motoria, in particolare della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale
- Stimolazione dei cinque sensi
- Stimolazione dell'espressione del bambino attraverso attività manipolative
- Rafforzare i rapporti e aumentare le capacità collaborative con gli altri bambini
- Stimolare l'assaggio di diversi alimenti

Documentazione

Le varie esperienze che verranno svolte verranno documentate attraverso fotografie e video.

-LABORATORIO TEATRALE

Il teatro è una forma d'arte che i bambini amano in maniera naturale senza sapere che “fanno teatro” perché rappresentare ruoli e situazioni è una dimensione spontanea per loro.

Se la pedagogia pone al centro il bambino permettendogli di esprimersi, il teatro prosegue lo stesso obiettivo attraverso attività che stimolano lo sviluppo della creatività, della comunicazione, della fantasia oltre a permettergli di vedere realtà diverse e vivere nuove emozioni.

All'interno della nostra scuola il laboratorio teatrale nello specifico lavorerà su due piani: verbale e non verbale, così da approfondire la conoscenza di se stessi e la possibilità di esprimersi liberamente. Il laboratorio ha come obiettivo il raggiungimento di:

Coscienza del corpo:

- postura equilibrio
- respirazione
- voce

Il corpo all'interno dello spazio:

- destra /sinistra
- vicino /lontano
- sopra/sotto
- lento/veloce

Gestione delle emozioni

verbali /non verbali

PERIODO

Tutto l'anno scolastico in particolare nel mese di ottobre novembre e da febbraio a giugno

27 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Lo studio del pensiero computazionale diventa obbligatorio alla fine del 2022 nella scuola dell'infanzia nell'ambito del curriculum digitale .

Il pensiero computazionale è l'insieme dei processi attivati per affrontare e superare ostacoli e problemi.

Le metodologie adottate sono il coding, tinkering e digital story telling. Queste sono applicabili sia a scuola che in famiglia, unplugged o online, e hanno lo scopo di guidare i bambini nella realizzazione di attività che uniscono scienza, arte e tecnologia.

Gli obiettivi sono quelli di coinvolgere i bambini a mettere in pratica le capacità di saper osservare e ideare, saper confrontare e collaborare, di sviluppare il pensiero computazionale, saper modellare, esprimersi insieme agli altri, esplorare, riflettere, fare prove e test, imparare dagli errori. Avvicinare i bambini al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare problemi seguendo delle procedure (algoritmi) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Queste metodologie sono trasversali a tutte le discipline e campi di esperienza e a tutti i problemi quotidiani.

IL CODING abbinato alla psicomotricità , per esempio, può essere stimolante e divertente per imparare a riconoscere destra e sinistra, conoscere e completare le frecce direzionali, muoversi nello spazio seguendo istruzioni, deframmentare e risolvere problemi.

Con il TINKERING si avvicinano i piccoli alla STEM in modo pratico, creativo e soprattutto giocando. E' Un apprendimento informale in cui si impara facendo. Si impara a smontare , montare trovare combinazioni utilizzando materiali di recupero, di uso comune semplici da adattare , da tagliare, da assemblare. Permette al bambino di concentrarsi, di saper lavorare autonomamente e in gruppo, saper sperimentare, riconoscere i propri limiti, valutare ipotesi, realizzare congegni, sviluppare la manualità, la creatività, collaborare per raggiungere obiettivi, capacità di concentrarsi.

Nella DIGITAL STORY TELLING la narrazione è realizzata con strumenti digitali che permettano di ottenere un racconto costituito da video, audio e immagini apportando un carattere gratificante all'approccio narrativo, la capacità di memorizzare e coinvolgere facilmente. Inoltre con questa metodologia una storia genera un'altra storia favorendo il confronto dialogico, lo spirito critico e la ricerca di nuove interpretazioni e di punti di vista su un problema o un tema. Questo metodo è utilizzato anche per l'educazione civica digitale.

28 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. L'inclusione è per noi una cornice in cui gli alunni, a prescindere dalle loro abilità, dalle loro origini, dalla loro lingua e cultura, sono tutti ed in egual misura valorizzati.

La nostra scuola è una scuola che accoglie, che non separa ma che valorizza le diversità promuovendo la collaborazione, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione del sé e dell'altro.

I bimbi con bisogni educativi speciali sono parte integrante del contesto scolastico senza discriminazione alcuna.

In quest'ottica inclusiva vengono proposti racconti, fiabe, piccole storie, narrazione di storie digitali, video , cartelloni, lavori di gruppo, canzoni e gioco -motricità.

A livello sociale emergono i legami di amicizia, lo spirito collaborativo, il sostegno reciproco e l'accettazione dei nostri limiti e di quelli dei compagni.

29 CONTINUITA' CON LA SEZIONE PRIMAVERA

il collegio docenti della scuola dell'infanzia e della sezione primavera redige insieme una programmazione didattica e un piano mirato all'inserimento futuro che presenta diversi argomenti in comune tra le due realtà. Vengono creati numerosi momenti di condivisione per giocare, mangiare, disegnare, cantare e ballare insieme ai compagni più piccoli. Questo permette ai bambini di socializzare, di conoscere l'ambiente e di muoversi in esso con sicurezza e autonomia. I nostri piccolini compiono in questo modo un passaggio graduale, sereno e divertente aiutati dai bimbi più grandi.

30 LA NOSTRA SEZIONE PRIMAVERA

CHE COS'E' E A CHI SI RIVOLGE:

La nostra Sezione Primavera comprende bambini tra i 24 ai 36 mesi di età, la sua organizzazione è pensata esclusivamente in funzione di un gruppo "omogeneo" di bambini, in spazi adeguati con la presenza di insegnanti che rispetta orientativamente il rapporto 1:10.

L'offerta della sezione primavera si colloca in una fascia di mezzo tra nido e scuola dell'infanzia ed è ispirata a criteri di qualità pedagogica e di flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative.

Il servizio concorre con la famiglia alla crescita, alla formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali; con particolare attenzione ad un ambiente adeguato a questa fascia d'età.

Il progetto pedagogico è finalizzato all'apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi presta particolare attenzione all'accoglienza, al benessere, alla corporeità, al sostegno delle prime forme di linguaggio, alla creatività e all'immaginazione.

Ai bambini che frequentano la Sezione Primavera viene garantita la continuità con le tre annualità successive nella scuola dell'infanzia mediante adeguato raccordo pedagogico comprendendo così la condivisione di spazi (la mensa, la nanna e il gioco in giardino) e alcune attività di laboratorio (musica, arte e immagine, narrativa e laboratorio di cucina).

2 LA STRUTTURA:

La Sezione Primavera dispone di due aule: una dedicata all'accoglienza e gioco, l'altra suddivisa in angoli ludici con un'area riservata all'attività grafico-pittorica. Da quest'ultima si accede ai servizi interni riservati, al refettorio, all'ampio salone al dormitorio e al giardino.

La nostra struttura favorisce la continuità con la scuola dell'infanzia interna poiché si affaccia sullo stesso grande salone condiviso con le altre tradizionali sezioni dell'infanzia, gode anche di un ampio giardino nonché di un ambiente dedicato al riposo pomeridiano dove i bambini della sezione primavera e i piccoli di 3 anni possono dormire.

Il complesso comprende una cucina interna che garantisce la preparazione fresca dei pasti per i piccoli utenti, con menù supervisionato dall'azienda sanitaria locale (ASL 4 chiavarese).

3 QUALI FINALITA' PERSEGUIAMO:

Le finalità principali del servizio sono quelle di offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura

e socializzazione per il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali.

Gli operatori pongono particolare attenzione a:

- Garantire e promuovere l'igiene personale;
- Garantire e promuovere l'igiene dell'ambiente;
- Garantire la preparazione e somministrazione dei cibi;
- Educare ad una corretta e varia alimentazione;
- Educare a corretti ritmi di veglia/attività e sonno/riposo;
- Sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale;
- Offrire possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate;
- Garantire attenzione alla comunicazione non verbale e verbale;
- Offrire ascolto ai bisogni emotivi;
- Creare situazioni di fiducia reciproca;
- Sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni;
- Aumentare l'autostima;
- Facilitare positivi rapporti con coetanei e adulti;
- Aiutare la separazione temporanea dalla figura del genitore;
- Favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali (per es. l'uso autonomo di oggetti di uso quotidiano);
- Accompagnare la conoscenza e l'uso di tutti gli spazi (per es. scendere e salire scale, superare o aggirare ostacoli);
- Favorire l'interazione di regole di convivenza;
- Sostenere la risoluzione positiva dei conflitti;
- Promuovere situazioni di cooperazione;
- Sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- Proseguire un lavoro di “rete” collaborando con enti e altri servizi del territorio (biblioteca, spazio gioco, ATS, etc.)

.4 OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEZIONE

PRIMAVERA:

I bambini intraprendono un processo di avvicinamento graduale e di appropriazione dei luoghi. Alcuni spazi permettono corse e giochi di movimento tra bimbi più grandi e più piccoli.

Anche il raggiungimento del controllo sfinterico e l'uso autonomo del bagno sono modulati su un tempo più rilassato vicino alle esigenze di ogni bambino.

Il condividere lo stesso spazio con bambini più grandi, senza doverne seguire i ritmi, può risultare altamente stimolante per assumere cambiamenti di comportamento, abitudini, interiorizzazione di regole e favorire l'acquisizione di competenze comunicative, linguistiche e narrative più ricche.

5 FUNZIONAMENTO

LA GIORNATA TIPO:

INGRESSO ANTICIPATO (A RICHIESTA)	dalle ore 7.30 alle 8.30
INGRESSO	dalle ore 8.30 alle 9.30
ROUTINES	dalle ore 9.30 alle 10
ATTIVITA'DIDATTICHE E LABORATORI	dalle ore 10 alle 11.15

PREPARAZIONE AL PRANZO	dalle ore 11.15 alle 11.30
USCITA PER I BAMBINI CHE NON PRANZANO A SCUOLA	dalle ore 11.45 alle 12
PRANZO	dalle ore 12.00 alle 13.00
SECONDA USCITA	dalle ore 13.15 alle 13.30
GIOCO NEGLI ANGOLI O IN GIARDINO	dalle ore 13.15 alle 15.30
RIPOSO POMERIDIANO PER I PIU' PICCOLI	dalle ore 13.15 alle 15.15
USCITA DEI BAMBINI CHE USUFRUISCONO DEL TRASPORTO SCOLASTICO	ore ore 15.20
USCITA	dalle ore 15.45 alle 16
POSTICIPO CON MERENDA (A RICHIESTA)	dalle ore 16 alle 17

6 L'INSERIMENTO DEI NUOVI BAMBINI:

Per garantire al bambino un sereno inserimento, si ritiene indispensabile la presenza di uno dei genitori per un periodo di almeno due settimane, tale periodo potrà subire variazioni in relazione alla risposta del piccolo al nuovo ambiente e sarà concordato tra l'educatrice e il genitore giornalmente.

L'inserimento è forse l'esperienza che impegna maggiormente la famiglia e gli educatori; è importante per il buon funzionamento del servizio una stretta collaborazione tra le educatrici e la famiglia, quest'ultima deve affidarsi alla professionalità della scuola che si basa sull'esperienza e il continuo aggiornamento.

Le difficoltà e i momenti negativi, inevitabili per ogni bambino, si riescono a superare più facilmente se si affrontano insieme.

Di seguito viene illustrato il funzionamento di un inserimento tipo:

1° settimana:

- 1° giorno → il bambino rimane 45 minuti con il genitore.
- 2° giorno → il genitore si ferma 15 minuti, il bambino resta per ulteriori 30 minuti senza la presenza del genitore.
- dal 3° giorno → il tempo di permanenza del genitore si riduce gradualmente e quello del bambino aumenta fino ad arrivare all'uscita standard delle ore 11.45-12.00 (uscita per-pranzo)

2° settimana:

La seconda settimana ricomincia con gli stessi orari raggiunti in quella precedente per non creare al bambino disagi dovuti ai due giorni di interruzione.

Nei giorni successivi verrà inserito il pranzo e la nanna secondo la reazione di ciascun bambino, fino ad arrivare all'orario completo.

7 L'ACCOGLIENZA:

Il distacco per il bambino è un momento molto importante e delicato, che condiziona lo svolgersi della sua giornata. L'attenzione è rivolta al bisogno del bambino, alla sua necessità di essere

rassicurato e creare un "rito di passaggio" tra il genitore e l'educatore.

Il momento dell'accoglienza è strutturato in maniera da possedere caratteristiche di costanza e ritualità, per favorire il ritrovarsi in situazioni note che danno sicurezza:

- La possibilità di ritrovare sempre lo stesso spazio.
- Ritrovare un gruppo di bambini e adulti riconoscibile.
- Sperimentare situazioni di gioco che aiutano ad elaborare il vissuto del "lasciare e ritrovare".

•

8 LE ATTIVITA':

Le attività che gli educatori svolgono con i bambini, si basano su una programmazione annuale, sono finalizzate allo sviluppo armonico del bambino e comprendono:

- Giochi di manipolazione
- Espressione grafico/pittorica
- Ascolta espressione musicale
- Giochi di coordinazione
- Psicomotricità
- Giochi di abilità e gioco simbolico

L'educatrice è coinvolta in prima persona per proporre, stimolare, preparare sollecitazioni sensoriali che aiutino lo sviluppo di competenze motorie, cognitive ed espressive.

Un altro aspetto che nel contesto della sezione primavera ha forte rilevanza, è lo sviluppo delle autonomie; è compito dell'insegnante avviare i bambini a vivere il piacere di "fare da sé", i bambini proveranno così la gratificazione di fare un passo di crescita, la soddisfazione di sentirsi "capaci di fare", trovano rafforzata la fiducia in loro stessi che gli permetterà di elaborare una buona immagine personale. Informazioni dettagliate sull'attività si possono trovare nella programmazione annuale, presentata alle famiglie e disponibile a chiunque ne faccia richiesta.

9 CHE COSA IMPARIAMO A FARE:

- instaurare nuovi rapporti con i coetanei
- condividere spazi, giochi ed esperienze
- raggiungere gradualmente autonomia e indipendenza
- sperimentare la cooperazione
- apprendere e rispettare regole per vivere in comunità
- arricchire il lessico e la padronanza del linguaggio

10 ATTIVITA' DI LABORATORIO

LABORATORIO ARTE-IMMAGINE

- attività grafico-pittoriche
- attività manipolative
- creare con diversi materiali
- riconoscere i colori fondamentali

LABORATORIO NARRATIVO

- lettura del libro "Il Piccolo Principe"
- creazione del libro personale "Il Piccolo Principe"
- sviluppo delle competenze comunicative, lessicali e narrative
- lettura di racconti

LABORATORIO MUSICALE

- ascoltare e riprodurre filastrocche
- memorizzare canti
- i versi degli animali

LABORATORIO MOTORIO

- corpo libero
- percorsi e uso di attrezzi
- giochi di equilibrio e coordinazione
- attività in giardino

LABORATORIO DI RELIGIONE

- Dio crea un mondo meraviglioso
- Gesù mio amico ci insegna il valore dell'amicizia
- vivere la gioia delle feste religiose

LABORATORIO DI CUCINA

- Attività di manipolazione
- preparazione di ricette a tema
- stimolare l'assaggio di diversi alimenti

11 COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA:

Le famiglie sono chiamate ad una partecipazione e attiva alla vita della sezione sono infatti previste iniziative e momenti d'incontro:

- L'assemblea a inizio anno scolastico, per favorire una prima conoscenza e presentare l'organizzazione del servizio.
- Colloqui individuali a metà anno e comunque ogni volta che se ne individui l'esigenza da parte di genitori e insegnanti.
- Eventi in occasione di festività e momenti conviviali.
- Incontri riservati ai genitori organizzati durante l'anno con figure professionali che trattano temi educativi.

12 VESTIARIO:

Suggeriamo di far indossare al bambino abiti comodi, adatti a favorire la progressiva autonomia e indipendenza (ad esempio evitare cinture, salopette, bretelle che il bimbo non sa levare e mettere da solo).

Ogni bambino avrà il proprio corredo con asciugamano, bicchiere e bavaglino, una sacca con cambi in caso di necessità ed un corredo nanna con lenzuolino e copertina, il tutto contrassegnato con nome e cognome.

1 3 ESIGENZE DIETETICHE:

Le esigenze dietetiche particolari è bene segnalarle fin da subito con apposito certificato medico (intolleranze, allergie, motivi religiosi), così che la struttura si attivi prontamente a rispondere in modo adeguato.

E' possibile operare piccole variazioni temporanee per eventuali disturbi passeggeri (problemi gastro-intestinali) comunicandolo all'entrata.

1 4 INGRESSO E USCITA:

Per ragioni organizzative è buona norma avvisare tramite una telefonata in caso di ritardo

imprevisto o uscita fuori orario.

1 5 MALATTIE:

Se un bambino presenta febbre elevata, diarrea, vomito o congiuntivite, le educatrici provvederanno ad avvertire i genitori perché il bambino venga accompagnato a casa per il benessere suo e degli altri bambini, secondo regolamentazione ASL.

Non si possono somministrare farmaci ai bambini, fatto salvo medicinali salvavita con relativa autorizzazione del pediatra alla somministrazione. In caso di febbre o traumi viene applicato il ghiaccio e contattata tempestivamente la famiglia.

In caso si manifesti una malattia infettiva, chiediamo gentilmente di avvisare la struttura.

